

ATTIVITA' SVOLTE A.S. 2020/21

1.1.1.1 Nome e cognome del docente: Mariangela Adragna			
2. Disciplina insegnata: Metodologie operative			
3. Libro/i di testo in uso: Nuove metodologie operative ediz. Openschool A. Grieco V. Petrelli- Hoepli			
4. Classe e Sezione 1 sez. I	5. Indirizzo di studio Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale		
6. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in unità di apprendimento o didattiche, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime			
COMPETENZE disciplinari e trasversali	ABILITA'	CONOSCENZE	OBIETTIVI MINIMI
<p>Asse professionale</p> <p>Competenza n.1</p> <p>Collaborare nella gestione i semplici progetti e attività dei servizi sociali, e socio-educativi rivolti a minori ,soggetti con disagio psico- sociale anche attraverso lo sviluppo di rete territoriali formali e informali</p> <p>Riconoscere le caratteristiche lavorative dell'operatore socio-sanitario Utilizzare le proprie conoscenze per trasferirle su un piano operativo</p>	<p>Conoscere le competenze e gli ambiti di lavoro dell'operatore. Distinguere i campi d'intervento.</p> <p>Comprendere le diverse tipologie di servizi a sostegno della comunità</p>	<p>U.D.A.1 Il profilo professionale dell'operatore socio -sanitario</p> <p>Le finalità dell'operatore socio-sanitario. La professionalità dell'OSS: competenze e qualità. La personalità dell'operatore socio-sanitario. Gli ambiti di lavoro.</p> <p>U.D.A.2. Evoluzione storica e legislativa dei servizi sociali</p> <p>La nascita dei servizi sociali. Attività e servizi sociali nella storia.</p>	<p>Conoscere le principali competenze dell'operatore socio-sanitario</p> <p>Conoscere cosa si intende con servizio sociale e perché nascono i servizi sociali</p>

		<p>U.D.A.3. La progettazione</p> <p>La progettazione in generale e le sue fasi. La progettazione in ambito socio-assistenziale. Le finalità della progettazione. L'importanza del lavoro per progetti nei servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Individuazione delle aree di intervento.</p>	<p>Conoscere l'importanza della progettazione in ambito socio-sanitario</p> <p>Conoscere e applicare le fasi della progettazione</p>
<p>Competenza n.8 Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</p>	<p>Comprendere e realizzare semplici attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni dell'utenza.</p> <p>Saper promuovere attività ludiche nei vari settori di lavoro dell'operatore sociale.</p> <p>Applicare le tecniche delle varie espressioni artistiche.</p>	<p>U.D.A.4 L'attività laboratoriale</p> <p>Il laboratorio delle attività. Le caratteristiche del laboratorio. Il laboratorio e la didattica laboratoriale.</p> <p>U.D.A.5 Le tecniche di animazione ludiche e culturali.</p> <p>Il concetto di animazione e l'utilità delle tecniche espressive. Il racconto. Le forme della narrazione.</p> <p>Attività grafiche pittoriche manipolative e musicali nel lavoro sociale per comunicare (con gli utenti, con i loro familiari, con la cittadinanza).</p>	<p>Riconoscere il rapporto tra attività ludica e benessere psico-fisico.</p> <p>Conoscere le principali tecniche di animazione e l'importanza del laboratorio.</p> <p>Conoscere le tecniche di animazione nell'ambito socio-sanitario e la loro utilità.</p> <p>Conoscere l'utilità delle attività espressive</p> <p>Conoscere le principali tecniche ed i materiali per le attività espressive</p> <p>Conoscere i servizi di musicoterapia ed arteterapia</p>

	Saper creare ed utilizzare materiale ludico a seconda delle diverse tipologie di utenza e dei relativi bisogni.	U.D.A.6 Il gioco Il ruolo del gioco. Il valore del gioco nell'evoluzione della persona. Teorie ed interpretazioni del gioco. Il gioco, l'interazione e l'accudimento nella pet therapy. La clown therapy: la terapia del sorriso.	Conoscere la funzione educativa del gioco. Conoscere la potenzialità formativa del gioco per fasce d'età. Conoscere le principali attività ed i benefici della pet therapy e clown therapy.
Competenza n. 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro in diversi contesti organizzativi privilegiando il contesto scolastico	Sviluppare la comunicazione empatica, la capacità di ascoltare e comprendere Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi	U.D.A.7 Il gruppo e le sue caratteristiche I gruppi sociali. La struttura di gruppo e processi di gruppo. La leadership. I gruppi come ambiente educativi. Il gruppo di lavoro. I gruppi di self help. Il cooperative learning ed il brainstorming.	Conoscere le dinamiche di gruppo e i principi del loro funzionamento. Conoscere le principali tecniche di animazione di un gruppo
Competenza n. 3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguati ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza	Identificare le diverse modalità comunicative -relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti /gruppi. Comprendere le modalità comunicativo - relazionali idonei ai diversi contesti.	U.D.A.8 La comunicazione La struttura della comunicazione. Le funzioni della comunicazione. Gli assiomi della comunicazione. La comunicazione verbale e non verbale. La cinesica e la prossemica. La comunicazione efficace. Comunicazione empatica.	Conoscere l'importanza delle funzioni essenziali della comunicazione

<p>Competenza n. 4</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dei bambini e famiglia</p> <p>Competenze area comune:</p> <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali sono in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p>Comprendere l'importanza del prendersi cura dell'utente dal punto di vista relazionale.</p> <p>Intuire i segnali che rilevano il clima familiare in cui vive il paziente.</p> <p>Cogliere il rapporto tra situazione familiare e comportamento dei figli.</p> <p>Saper promuovere e coinvolgere ludicamente l'utenza.</p> <p>Intuire come instaurare un rapporto di empatia con l'utente dei servizi</p>	<p>U.D.A.9</p> <p>La famiglia</p> <p>L'evoluzione storica e culturale della famiglia .</p> <p>Servizi a sostegno della famiglia.</p> <p>La pluralità dei modelli familiari (famiglie mononucleari, di fatto, unipersonali, allargate, miste).</p> <p>Le famiglie multiproblematiche.</p> <p>Cenni sui servizi ed interventi a sostegno della famiglia.</p>	<p>Il ruolo della famiglia e principali servizi/interventi a sostegno della famiglia.</p>
---	---	--	---

Obiettivi minimi riferiti alle unità didattiche sopra citate

Competenze essenziali/minime

Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale atte a facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi.

Conoscenze essenziali/minime

Applicare le principali tecniche di manualità e animazione, in riferimento alle varie tipologie d'utenza; individuare gli spazi e i materiali in funzione delle attività e degli utenti; riconoscere i principali servizi e le principali figure professionali funzionali alla definizione di un servizio.

Abilità essenziali/minime

Metodi e strumenti di osservazione; le tecniche di animazione ludiche e culturali (attività grafico-pittoriche e manipolative, attività sonoro-musicali, drammatizzazione); il laboratorio come setting di apprendimento.

7. Attività o moduli didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

U.D.A interdisciplinare “STEREOTIPI E PREGIUDIZI: mettersi nei panni dell’altro”

Competenze: Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente.

Tipologie di verifica: prova pratica “scrittura di un elaborato sul tema degli stereotipi e pregiudizi attraverso l’uso delle immagini”

Argomenti: Discriminazioni ieri e oggi: i pregiudizi e gli stereotipi. Principio di uguaglianza: Articolo 3 della costituzione. Le tipologie di discriminazione. Esercitazione di gruppo sul tema degli stereotipi e pregiudizi: i popoli dell’est Europa. Esercitazione di gruppo sul tema degli stereotipi e pregiudizi: lessico dell’omofobia. Esercitazione di gruppo sul tema stereotipi e pregiudizi sugli africani. Esercitazione di gruppo sul tema stereotipi e pregiudizi.

8. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

(Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo; esplicitare se previste le tipologie di verifica legate ad ADID o attività di DDI)

Strumenti di verifica sommativa

Prove scritte, prove orali e pratiche che permettono collegamenti su più argomenti e che mirano ad accertare oltre alla conoscenza dei contenuti, i livelli di competenze raggiunti e un apprendimento ragionato che consente collegamenti anche interdisciplinari.

- Prove non strutturate
- Prove semistrutturate
- Prove strutturate

Strumenti di verifica formativa

All’inizio di ogni lezione vengono fatte delle domande a campione o viene richiesto di spiegare quello che è stato fatto. Nel caso di alunni con BES, viene considerato strumento di verifica formativa anche la realizzazione di mappe concettuali o schemi, a seconda di quanto previsto dal proprio PEI/PDP.

Nell’ambito della DDI saranno previste le tipologie di prove di verifica sopra riportate.

Per le singole discipline il numero minimo delle prove da effettuarsi per periodo didattico è stabilito dal Collegio Docenti su proposta dei Dipartimenti.

9. Criteri per le valutazioni *(fare riferimento anche ai criteri di valutazione delle ADID, delibera CD 28/05/2020)*

(se differiscono rispetto a quanto inserito nel PTOF)

I docenti si impegnano a comunicare gli esiti della valutazione con trasparenza, tempestività e circostanziata motivazione. Per l’attribuzione del voto di condotta e per i criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

Per l’attribuzione del voto di condotta e per i criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF integrate dai criteri di valutazione delle Attività Didattiche Integrative Domiciliari (Circolare n. 360 del 30/05/2020) che qui si riportano:

- partecipazione alle attività in modalità sincrona (videolezioni), in relazione alla presenza in tutte le discipline per le quali sono proposte e alla qualità dell’interazione; giustificazione tempestiva e puntuale degli eventuali problemi che abbiano impedito la presenza alle videolezioni, con disponibilità a recuperare gli argomenti svolti;
- rispetto degli impegni (ad es. presentarsi alle verifiche programmate, consegnare un compito nei tempi assegnati, ecc.);
- senso di responsabilità nell’affrontare eventuali difficoltà instaurando un proficuo dialogo con l’insegnante (ad es. concordare recuperi in caso di problemi di connessione, avvisare e motivare adeguatamente quando non si è in grado di rispettare i tempi di consegna di un compito, garantendo l’impegno a rispettare una nuova scadenza; chiedere chiarimenti quando non si è compresa una consegna e mostrare interesse al suo compimento, ecc.);
- collaborazione nel fornire prove credibili del raggiungimento degli obiettivi (originalità nelle risposte e negli elaborati, elaborazione personale, ecc.);
- qualità degli elaborati prodotti e capacità di esporli all’insegnante.

10. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Metodologie: brainstorming, cooperative learning, problem solving, lezione dialogata.

Strumenti: mappe concettuali, dispense, materiale audio/visivo.

Finalità:

- coinvolgimento nel percorso formativo di tutti i soggetti presenti nella scuola e promozione della cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzazione delle lezioni utilizzando al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- laddove si renderà necessario si utilizzerà la classe come risorsa per l'apprendimento attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning;
- si forniranno, all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- si rispetteranno i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari.

Attività di recupero: Recupero in itinere; Studio individuale.

La modalità privilegiata è stata:

- ritornare sugli stessi argomenti con il contributo di tutta la classe;
- organizzare una pausa didattica;
- organizzare specifiche attività per gruppi di studenti.

Pisa li **25/06/2021**

Il docente

Prof.ssa **MARIANGELA ADRAGNA**